

# Parola ai gruppi consiliari



**DS**

In seguito ai recenti infortuni mortali avvenuti nel mondo del lavoro, che si sono verificati sul nostro territorio, esprimendo cordoglio e solidarietà alle famiglie delle vittime, il Gruppo dei Democratici di Sinistra ritiene indispensabile fare alcune riflessioni su questo tema di grande attualità sociale. Il numero degli infortuni nel nostro Paese è altissimo, due al giorno sono mortali, molti altri lasciano invalidità permanenti provocando oltre ai danni alle persone, costi sociali enormi per la collettività. La situazione merita l'assunzione di una iniziativa straordinaria da parte di tutte le forze sociali ed istituzionali. Non va in questa direzione l'operato del Governo Nazionale, che ha modificato la normativa sugli appalti e sul mercato del lavoro (Legge 30) favorendo una maggiore deregolamentazione. La stessa legge Bossi-Fini sugli immigrati va nella direzione di favorire la manodopera clandestina. Esiste il pericolo di un rallentamento del rigore su una materia delicatissima come la salute e l'integrità fisica di chi lavora. Il Gruppo dei Democratici di Sinistra crede necessario che la civiltà del lavoro per competere nei mercati mondiali, debba partire dagli investimenti sulla ricerca, sull'innovazione e sulla formazione delle maestranze. Occorre fare un forte investimento sulla prevenzione, potenziando le strutture del sistema Sanitario preposto a questo compito; la creazione della cultura della sicurezza, specifica e mirata che coinvolga l'intero ciclo produttivo, dall'impresa al lavoratore. Solo questo tipo di formazione può secondo noi portare a realizzare atti concreti utili per prevenire infortuni nel modo del lavoro.

*Massimo Mazzanti*



**Margherita**

Rappresentarsi un territorio che muta in continuo e che vede i propri spazi cambiare a seguito dell'opera dell'uomo: per fare ciò è necessaria una riflessione sui fenomeni che contraddistinguono per poter capire ed individuare idonei strumenti.

La Piana Pistoiese è segnata, nel nostro Comune, dal confluire di diversi corsi d'acqua in un breve tratto; questa situazione ha creato ricorrenti disagi, quando non danni consistenti a cittadini e ad aziende nelle frazioni di Caserana, Catena, Casini, Vignole, Olmi e Barba: come non ricordare, in particolar modo, gli eventi alluvionali degli anni 1976, 1979, 1992, 2000, 2002.

Quarrata, fortemente penalizzata dall'importante presenza di corsi d'acqua su di un ambito fortemente antropizzato, non può esimersi da prendere coscienza dello stato dei fatti ed è pertanto tenuta ad intraprendere

strade che mettano in sicurezza idraulica il proprio territorio. Fare prevenzione invece che piangere i danni dovrebbe essere una filosofia da condividere.

Ad oggi gli sforzi intrapresi hanno trovato pochi spazi di attuazione, proprio perché gli interventi strutturali ipotizzati richiedono ingenti finanziamenti che al momento sono parzialmente disponibili.

Una delle soluzioni indicate dall'Autorità di Bacino del Fiume Arno, condivisa già dal 2001 dalle Province di Pistoia e Prato, nonché dai Comuni della Piana, fra cui Quarrata, ha individuato sul nostro territorio vari interventi, fra cui i maggiori, per noi, sono le casse d'espansione di Pontassio, sul Torrente Stella, e della Querciola, sui Torrenti Ombrone e Quadrelli.

Quest'ultimo intervento sarà studiato e realizzato per avere la possibilità di un utilizzo plurimo, proprio per venire incontro all'esigenza di drenare anche le acque basse che sono quelle che hanno dato i maggiori problemi alla popolazione. Nello stesso

tempo la valutazione di impatto ambientale, dovuta sia per l'opera che per l'area, sarà garanzia di rispetto per l'ANPIL presente.

Soltanto un lavoro sinergico e concertato fra tutti gli Enti e soggetti interessati, così come impostato e portato avanti dal Comune, potrà sortire i risultati auspicati: reperire risorse, mitigare il rischio idraulico e scongiurare l'acqua in casa alla gente. Nella consapevolezza che questo è un importante tassello di un impegno complessivo che non può coinvolgere solo Quarrata.

*Renata Fabbri*



**Forza Italia**

Le luminarie natalizie si accendono ancora una volta, dopo

tanti anni di promesse, sul fatiscente degrado di Via Montalbano. Nel '92 l'Arch. Bassi consegna un progetto di massima per la riqualificazione dell'intera via. Nel '95 riceve l'incarico per il progetto definitivo tratto Olmi/Ex Macelli.

Sabrina Sergio Gori, in campagna elettorale garantii che entro la fine del 2002 iniziavano i lavori. Quest'anno viene creato un gruppo di lavoro interno all'Amm.ne Comunale che deve lavorare al tratto Olmi/Ex Macelli.

Alla fine del 2003, dopo 13 anni le amministrazioni di sinistra che si sono susseguite non sono state capaci di concretizzare nella realtà le scelte progettuali da loro volute, approvate e costate ai cittadini di Quarrata ben 80 mila euro.

La cosa certa è che i progetti fatti fino ad oggi, non sono realizzabili per gli elevati costi che comportano. Ipotesi avallata dal fatto che la nuova progettazione riguarda il minor tratto P.zza Risorgimento/ex Macelli. Per l'esecuzione del tratto fino ad